



La nave di Teseo

Giovedì
6 settembre

Ore 15.00 • Palazzo Ducale - Piazza Castello • € 6,00

Yanis Varoufakis (LA NAVE DI TESEO) con Tonia Mastrobuoni

EUROPA, SOVRANITÀ E DEMOCRAZIA

“L’Eurozona assomiglia a una buona barca fluviale, che nel 2000 fu lanciata in mare aperto. Quando giunse la prima tempesta, nel 2008, iniziò a mostrare i suoi problemi strutturali. Cominciammo a imbarcare acqua. E così come accadde sul Titanic, i primi ad annegare furono quelli che viaggiavano in terza classe”. Prima di diventare Ministro delle Finanze del governo greco, Yanis Varoufakis è stato, da economista e accademico, uno dei più lucidi interpreti della grande crisi finanziaria del 2008 e delle debolezze strutturali dell’Unione Europea. Come politico, tra gennaio e giugno 2015, è stato protagonista delle drammatiche trattative intorno alla questione del debito greco, durante le quali si è scontrato con l’establishment politico e finanziario europeo e internazionale, più interessato, secondo lui, a infliggere alla Grecia una punizione esemplare che a risolvere – o almeno attenuare – la crisi del debito. Con la giornalista Tonia Mastrobuoni, l’autore di *Adulti nella stanza* parlerà della crisi politica, economica e istituzionale dell’Europa, del rapporto tra sovranità e integrazione politica e delle possibili soluzioni per trasformare l’Unione Europea in un senso più democratico.

Ore 22.00 • Officina del Gas - Vicolo Stretto • € 6,00

Cecilia Scerbanenco (LA NAVE DI TESEO) con Gianni Biondillo

GIORGIO, MIO PADRE

Parlare di **Giorgio Scerbanenco (LA NAVE DI TESEO)** non può che portare alla mente la Milano del boom economico in cui indaga il medico-detective Duca Lamberti (*Venere privata, I milanesi ammazzano al sabato*). La sua opera ha spaziato dal western al romanzo rosa, passando per fantascienza e radiodramma, dando prova dell’incredibile prolificità e versatilità dell’autore di origine ucraina. Grazie al lavoro della figlia Cecilia - autrice di *Il fabbricante di storie* - e alla sua ricerca tra archivi, lettere, articoli, materiali editi e inediti, la figura di questo grande intellettuale del Novecento appare oggi vivida e attuale. Insieme a lei dialogherà lo scrittore e architetto Gianni Biondillo, creatore dell’ispettore Ferraro, cupo poliziotto al fianco del quale la periferia milanese diventa vera e propria protagonista, nervosa e indaffarata come nella grande tradizione del giallo all’italiana.

Ore 22.00 • Tenda Dordello • Ingresso libero

Ermanno Cavazzoni (LA NAVE DI TESEO, QUODLIBET) e gli Extraliscio

LISCIO LETTERARIO

accenti - taglia forte

Se un tango che si definisce letterario è ancora credibile, di un liscio con la stessa presunzione, vi fidereste? Provare per credere: sul palco Ermanno Cavazzoni, a leggere alcuni suoi pezzi brevi e un po' miscredenti, e gli Extraliscio, interpreti di un liscio ripensato, ballabile, allegro e commovente, vera musica del futuro sebbene non ancora emersa dalla serie C. In due parole: una serata danzereccia, senza troppi pensieri.

**Venerdì
7 settembre**

Ore 17.30 • Palazzo Ducale - Piazza Castello • € 6,00

Patrick McGrath (LA NAVE DI TESEO) con Carlo Lucarelli (SKIRA)

FINO A LEGGERMI MATTO

Sono passati esattamente vent'anni dalla prima apparizione di Patrick McGrath sui palchi del Festivalletteratura: era da poco uscito Follia, romanzo col quale lo scrittore inglese riuscì a scalare le classifiche di tutto il mondo. Oggi l'autore di La Guardarobiera e Trauma continua le sue discese letterarie nei meandri più oscuri della mente, attraverso storie d'amore inquiete, in costante equilibrio tra lucidità, ossessione e pazzia. Certamente l'infanzia passata a stretto contatto col manicomio criminale di Broadmoor - dove lavorava il padre psichiatra - ha contribuito ad accendere in lui la curiosità per chi sa "perdere il controllo del proprio cuore", portandolo a indagare nelle pagine delle sue opere la passione che si accompagna alla psicosi, in un continuo gioco di registri che spaziano dal gotico al thriller psicologico. Insieme a Carlo Lucarelli, McGrath spiega perché una mente "destabilizzata" spesso ci spaventa ma, al contempo, ci attrae.

Ore 22.00 • Officina del Gas - Vicolo stretto • € 6,00

Ermanno Cavazzoni (LA NAVE DI TESEO, QUODLIBET)

IN QUESTA COMMEDIA CHE È LA VITA

L'ironico e l'assurdo da sempre fanno parte del bagaglio culturale di Ermanno Cavazzoni, scrittore emiliano appassionato di poemi cavallereschi. Se Pulci, Boiardo e Ariosto hanno saputo scherzare con la serietà - rivelandosi talvolta affini alla commedia all'italiana - e gli spaghetti-western nostrani hanno parodiato l'epica statunitense, con intenti simili Cavazzoni si è recentemente avvicinato alla fantascienza ("Non va più di moda? Meglio così."), divertendosi a immaginare un lontano futuro in cui la tecnologia al potere si ribella allo sfruttamento di un'umanità ingrata e apatica. In una sorta di lettura-dissertazione, l'autore di La galassia dei dementi spiega perché il surreale fa parte della condizione umana, moltiplica la comunicazione e genera ricchezza di significati.